

# IL FORO AMMINISTRATIVO

ISSN 2284-2799

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

Vol. III - Novembre 2016

11

DIRETTA DA

GIORGIO GIOVANNINI, ALBERTO ROMANO, MARIA ALESSANDRA SANDULLI

## Si segnalano all'attenzione del lettore

- Cons. St., ad. plen., 4 novembre 2016, n. 23, *che afferma la validità del contratto di avvalimento allorché il suo oggetto sia non determinato ma agevolmente determinabile* 2628
- Cons. St., sez. IV, 17 novembre 2016, n. 4765, *che rimette alla Corte costituzionale la questione di legittimità degli artt. 106 c.p.s. e 395 e 396 c.p.c., nella parte in cui non consentono la revocazione di sentenza quando ciò sia necessario per conformarsi ad una pronuncia della Corte europea dei diritti umani* 2646
- Cons. St., sez. VI, 3 novembre 2016, n. 4610, *in materia di profili sostanziali e processuali della s.c.i.a.* 2661
- Cons. St., comm. spec., 3 novembre 2016, n. aff. 1773/2016 (n. pubb. e sped. 2285/2016), *che rende il parere sul decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria* 2669
- TAR Veneto, sez. II, 21 novembre 2016, n. 1281/o., *che solleva la questione di legittimità dell'art. 44, comma 3, del codice del processo che ha innovativamente previsto l'efficacia ex nunc, anziché ex tunc, della sanatoria della nullità della notificazione per effetto della costituzione in giudizio della parte intimata* 2721
- TAR Umbria, sez. I, 16 novembre 2016, n. 705/o., *che solleva la questione di costituzionalità circa la norma che, in materia di legge cd. Pinto, consente che sia nominato commissario ad acta unicamente un dirigente di seconda fascia della stessa Amministrazione inadempiente* 2741
- TAR Lazio, Roma, sez. I, 3 novembre 2016, n. 10857, *che definisce limiti e presupposti per l'impugnazione dei pareri resi dall'ANAC* 2749
- TAR Sicilia, Palermo, sez. III, 7 novembre 2016, n. 2538, *che definisce i presupposti per la sussistenza della giurisdizione amministrativa nelle controversie concernenti l'occupazione illegittima di immobili* 2794



GIUFFRÈ EDITORE

\* \* \*

**1261** - Sez. III — 15 novembre 2016 — Pres. Settesoldi — Est. Pizzi — P. S.r.l. (avv. Zen) c. Regione Veneto (avv. Munari, Zanlucchi e Zanon).

**[4300/438]** **Inquinamenti - Rifiuti - Smaltimento - Principi di autosufficienza e di limitazione territoriale - In caso di rifiuti speciali - Non operano.**

*Nell'ambito delle attività di smaltimento dei rifiuti speciali, non valgono i principi di autosufficienza e di limitazione territoriale, diversamente dai rifiuti urbani. Infatti, il principio dell'autosufficienza locale nello smaltimento dei rifiuti, già previsto dal d.lgs. n. 22 del 1997 per i rifiuti urbani non pericolosi, non può essere esteso ai rifiuti diversi e, segnatamente, a quelli speciali o pericolosi in genere, nei confronti dei quali va applicato il criterio della specializzazione dell'impianto in cui vengono movimentati i rifiuti integrato dal criterio della prossimità, considerato il contesto geografico e la prossimità al luogo di produzione (1).*

(1) Cfr. Cons. St., sez. V, 11 giugno 2013, n. 3215 e sez. VI, 19 febbraio 2013, n. 993.



**1289** - Sez. III — 23 novembre 2016 — Pres. Nicolosi — Est. Fenicia — C.S.S.A. (avv. Pizzato) c. Comune di Belluno (avv. E. Gaz e A. Gaz).

**[3724/1560]** **Giustizia amministrativa - Interesse a ricorrere e a resistere - In genere - Interesse strumentale all'annullamento degli atti di gara - Dell'impresa ricorrente legittimamente esclusa - In caso di contestazione dell'ammissione del controinteressato, unico rimasto in gara - Sussistenza.**

*Sussiste un interesse strumentale all'annullamento degli atti di gara, al fine di ottenerne la riedizione, nel caso in cui l'impresa ricorrente, estromessa dall'Amministrazione, contesti la legittimità dell'ammissione dell'offerta del controinteressato, unico rimasto in gara, deducendo quel mancato possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di partecipazione, finanziari, tecnici e organizzativi, che è stato posto alla base della propria esclusione. L'impresa ricorrente, infatti, quantunque legittimamente esclusa dalla gara, è legittimata a contestare l'ammissione e la successiva aggiudicazione in favore del controinteressato, al fine di poter aspirare alla partecipazione ad un'ulteriore gara in posizione di parità con altri operatori. Tale conclusione risulta, d'altro canto, l'unica idonea a garantire il rispetto del principio costituzionale di difesa (art. 24 Cost.), oltre che dei principi dell'Unione europea in tema di parità delle parti, di giusto processo (come riconosciuti anche dall'art. 2 c.p.a.), di non discriminazione e di libera concorrenza in materia di appalti pubblici.*